



## **Posizione della FSCI e della PELS sull'iniziativa per l'autodeterminazione**

### **I diritti umani tutelano ogni persona**

I diritti umani tutelano indistintamente ognuno di noi. Soprattutto gli appartenenti a minoranze religiose, etniche o culturali hanno bisogno di questa protezione: indebolire i diritti umani significa indebolire la tutela delle minoranze. In uno Stato di diritto democratico, le minoranze devono poter far valere i diritti e le tutele garantite, perché, come la storia insegna, questa garanzia non è scontata.

### **Per noi ebrei è una questione vitale**

La storia della comunità ebraica è una storia di sofferenza. Emarginazione, persecuzioni e violenze contro la minoranza ebraica sono state spesso favorite dalla mancanza o dall'indebolimento di diritti fondamentali e di garanzie di protezione. Oggi i principi sanciti dal diritto internazionale garantiscono maggior sicurezza agli ebrei e a tutte le altre minoranze. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo è un disciplinamento riconosciuto da nazioni e società che definisce e garantisce i diritti di ogni persona. E proprio questa convenzione, che protegge ognuno di noi e consente di far valere questi diritti anche contro lo Stato di fronte a un tribunale internazionale, è minacciata dall'iniziativa. Ma noi ebrei sappiamo bene che solo il riconoscimento inequivocabile dei diritti umani assicura la tutela delle minoranze, e per salvaguardarli è indispensabile un'istanza superiore alla legislazione (e alla giurisprudenza) nazionale.

### **I diritti umani fanno parte della nostra democrazia**

La volontà di mantenere gli obblighi di diritto internazionale della Svizzera è un importante segnale per noi svizzeri. I diritti umani sono parte integrante del nostro concetto di stato di diritto e in ultima analisi della nostra democrazia, ossia i valori che contraddistinguono il nostro Paese e la sua stabilità. Ma è anche un segnale verso l'esterno. La Svizzera ha il dovere, verso se stessa e verso la comunità dei popoli, di riconoscersi pienamente nei valori sanciti nel diritto internazionale e di difenderli in modo esemplare. L'accettazione dell'iniziativa sminuisce il riconoscimento dei diritti umani e ne mette in pericolo l'applicazione.

In quanto minoranza religiosa che da più di 150 anni gode in questo Paese di pari diritti e di protezione, è nostro dovere prendere una netta posizione.

**Per tutti i motivi esposti, la FSCI e la PELS respingono con forza l'iniziativa per l'autodeterminazione.**

Zurigo, 20 settembre 2018